

CENTRO LODIGIANO

PIEVE ■ È IN FASE DI REALIZZAZIONE IL DEPOSITO DEI MATERIALI A SERVIZIO DELL'IMMENSO BACINO ITAL GAS STORAGE L'AREA È STATA DOTATA DI ILLUMINAZIONE E TELECAMERE PER LA SORVEGLIANZA: IL CONTRATTO DURERÀ DUE ANNI

Stoccaggio gas, il colosso si "allarga"

Il polo si trova all'altezza della Viscolube e a fine servizio tornerà a essere disponibile per altri usi: «Un segno di grande attenzione verso il territorio»

ANGELIKA RATZINGER

■ Entra in funzione il maxi deposito di materiali a servizio dell'impianto di stoccaggio del gas di Cornegliano Laudense. Tubi, flange di vario diametro, spessore e dimensione oltre ad attrezzi di carpenteria vengono scaricati dai mezzi pesanti su un terreno di pertinenza del comune di Pieve Fissiraga, affittato a una delle principali imprese subappaltatrici del cantiere dello stoccaggio. L'area, collocata all'altezza della Viscolube, è facilmente individuabile per chi viaggia lungo la strada provinciale 235 (Lodi-Pavia). Dopo gli scavi, realizzati nei mesi scorsi, per spianare il suolo e realizzare una bordatura contenitiva, a sua volta delimitata da una recinzione con nastro segnaletico, le gru sono entrate in azione per stoccare i materiali che in parte sono già assemblati e pronti per l'uso e in parte necessitano invece di lavorazioni che verranno affidate alle imprese del Lodigiano: «Questa operazione alimenta l'indotto a vantaggio del territorio», comunica in una nota Ital Gas Storage, la società

concessionaria dell'impianto di stoccaggio. Indotto che, secondo le stime fornite dalla stessa società, ammonta a circa 15 milioni di euro, e comprende, ad esempio, le forniture concordate con le aziende locali, le guardianie, l'acquisto di carburante e gli alloggi per il personale che lavora nel cantiere.

L'area di immagazzinamento di Pieve è stata dotata di fari per l'illuminazione e sarà custodita da un impianto di videosorveglianza e vigilanza 24 ore su 24: «È un segno di attenzione per il territorio - fa presente la società - che viene tutelato, scoraggiando fenomeni di delinquenza che danneggerebbero il deposito, rischiando di estendersi anche al centro abitato. Nulla viene lasciato al caso o trattato con leggerezza».

Anche la scelta della location è riconducibile alla volontà di minimizzare i disagi per i cittadini di Pieve che non subiranno le conseguenze del traffico pesante che rimarrà esterno al paese. Dal punto di vista logistico la zona individuata si presenta particolarmente favorevole per la vicinanza all'impianto di stoccaggio e al casello au-



MAXI DEPOSITO
Nelle foto il sito di stoccaggio dei materiali da impiegare nei due cluster di Cornegliano

tostradale. Allo scadere del contratto di affitto, della durata di circa un paio di anni, l'area tornerà disponibile per altri usi. Il Comune l'aveva inserita in un piano di lottizzazione, dopo il passaggio da destinazione agricola ad artigianale e commerciale. Per anni è rimasta tuttavia inutilizzata, in parte per la penalizzazione dovuta alle trasformazioni della viabilità e in parte a causa della crisi economica.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato